



Castello di Diano d'Alba

Tipologia: castello (resti)

Proprietà: pubblica

Datazione: XIII-XIV secolo

L'insediamento di Diano risulta sotto il diretto controllo degli Albesi negli ultimi anni del XII secolo. In seguito a un incendio, l'abitato venne ricostruito nel corso del Trecento, con le strutture disposte intorno a un polo fortificato.

A partire dal secondo decennio del XV secolo sono i marchesi di Monferrato a subentrare nel controllo dell'abitato; il castello assunse importanza per i suoi aspetti strategici e militari e nel Cinquecento fu motivo di grande interesse per gli ingegneri francesi e spagnoli.

I resti del castello sono localizzati nel punto in cui è oggi presente il cosiddetto "belvedere", punto panoramico che permette di godere di un'eccezionale vista sulle colline del Barolo. Antistante è la chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, costruita in stile barocco tra il 1763 e il 1770.

Lo stato attuale in cui riversano le strutture non permette di avanzare alcun tipo di ipotesi ricostruttiva; tuttavia, si sono rivelati di grande utilità due disegni realizzati intorno alla metà del XVI secolo, che mostrano una struttura fortificata di forma triangolare-trapezoidale con ingresso e cortina muraria protetta da torri. Si trattava di un castello che, sebbene potenziato prima del 1534, aveva ancora strutture e conformazioni tardo medievali.

In particolare è interessante un rilievo del 1570 circa, che evidenzia dei terrapieni dislocati lungo la cortina; sono inoltre segnalate strutture difensive come due ponti levatoi, torre-porta di ingresso, una serie di torrette poste lungo il circuito murario. Non è noto se ci furono interventi successivi, ma in ogni caso non furono utili per evitare la resa del castello, avvenuta nel 1628 in seguito all'assalto delle truppe di Carlo Emanuele I.



Il maniero passò così sotto il controllo dei Savoia; dopo questo avvenimento, non fu più utilizzato e le sue strutture non vennero più recuperate.

Negli ultimi anni, in un'ottica di valorizzazione ambientale dell'area castello-belvedere, sono stati avviati lavori di recupero funzionale della rocca e messa in sicurezza dell'area.

Bibliografia

- Bosca D., *I conti della castellania di Diano d'Alba (1418-1419)*, in *Alba Pompeia*, n. s., VI, 1985, pp. 88-99.
- Bosca D., *Diano, il paese rivoltato. La storia del paese di Diano dalle origini agli albori del secolo XVII*, Diano d'Alba 1986.
- Lusso E., Longhi A., *Le fortezze del Piemonte sudorientale*, in Viglino M. (a cura di), *Fortezze "alla moderna" e ingegneri militari nel ducato sabauda*, Torino 2005, pp. 493-527.
- Lusso E., Panero E. (a cura di), *Langhe e Roero, Trasformazione di un paesaggio tra antichità ed età moderna*, La Morra 2008.
- Panero F., *Comuni e borghi franchi nel Piemonte basso medievale*, Bologna 1988.
- Viglino M., *L'iconografia delle fortezze*, in Viglino M. (a cura di), *Fortezze "alla moderna" e ingegneri militari nel ducato sabauda*, Torino 2005